

RÉSISTENZA

n.4
aprile 2009

Organo del Partito dei Comitati di Appoggio alla Resistenza - per il Comunismo (CARC)

resistenza@carc.it
www.carc.it

Resistenza - Anno 15 - dir. resp. G. Maj - Redazione e/o Centro Nazionali ed esteri e sottoscrizioni: CCF 60973856 intestato a M. Maj
Reg. Trib. Mi n. 484/19.94 - stamp. in proprio il 22/03/09. Per abbonamenti nazionali ed esteri e sottoscrizioni: CCF 60973856 intestato a M. Maj

UNIAMO LE FORZE! CONTRO IL SETTARISMO E LE DIVISIONI! IRROMPIAMO ALLE ELEZIONI!

FORMIAMO LISTE POPOLARI UNITARIE DI LOTTA E SOLIDARIETÀ

La situazione in cui ci hanno ficcati i padroni, i ricchi, il Vaticano e le loro autorità è grave, il crollo delle attività più produttive secondo un piano nazion-genza: 1. assegnare a ogni azienda com-licenziato o emarginato); 4. distribuire i rafforzare le organizzazioni popolari, sta sviluppando nel nostro paese. **For-mare liste unitarie di comunisti, anti-fascisti, anticapitalisti, democratici, sindacalisti onesti e d'avanguardia, irrompano alle prossime elezioni e la strada per farlo!** Unire le forze, avanzare amministrative ed europee! Altro che aperto alle forze borghesi: usiamole fino in fondo per dire in lungo e in largo queste cose, per opporre tutto questo alla destra borghese che cerca e cercherà di confondere le carte in tavola, di accredit-tulle masse popolari per far meglio di fronte alla crisi e lottare con più forza contro i padroni, i ricchi, il Vaticano e il loro governo, è una tendenza che si sta rafforzando all'interno del movimento di resistenza e delle forze che lo animano e promuovono: dal Patto di mutuo soccorso al Patto di base, dallo sciopero generale del 12 dicembre alla lotta di Lambedusa, dalle mobilitazioni contro l'attacco sionista a Gaza e in sostegno alla resistenza palestinese allo sciopero del 13 febbraio.

2 EURO DI LOTTA E SOLIDARIETÀ PER LE LISTE POPOLARI UNITARIE CAMPAGNA DI RACCOLTA SOTTOSCRIZIONI

Sottoscrivivi e fai sottoscrivere dai tuoi compagni, amici e famigliari **almeno 2 euro** ciascuno per sostenere la costruzione di liste di Blocco Popolare.

La borghesia e il Vaticano mettono a disposizione dei loro partiti ingenti quantità di soldi da usare nelle campagne elettorali, sull'autorganizzazione.

Invia i contributi che raccogli sul ccp n. 60973856 intestato a M. Maj, via Tanaro, 7 - 20128 Milano, specificando la causale.

Per evitare almeno gli effetti peggiori sociale e la devastazione dell'ambiente. condizioni necessarie per una vita digni-tosa e per partecipare alla gestione della base produttiva.

Solo un governo d'emergenza costi-tuito dalle organizzazioni popolari esi-stenti nel nostro paese può prendere queste misure: né la banda Berlusconi raccogliere consenso su questa o l'altra misura per uscire dalla crisi, di convin-toro governo, è una tendenza che si sta rafforzando all'interno del movimento di resistenza e delle forze che lo animano e promuovono: dal Patto di mutuo

E' una questione politica Fare fronte agli effetti della crisi

Militarizzazione di intere zone del paese e una parte di essa spinge per forzare e farle saltare? Si acuisce lo scontro tra borghesia e masse popolari, ma anche zione reazionaria e la guerra fra poveri discariche della Campania), invio dei soldati nelle città, scontro sul caso Englaro, decreto Maroni sulle manife- la corsa tra mobilitazione reazionaria e mobilitazione rivoluzionaria: di fronte a tutto questo la linea, proclamata da Epi-fam, "di sciopero in sciopero porteremo re il voto in Parlamento ai soli capigrup-po, invio dei prefetti a controllo delle banche, cariche della polizia contro lavoratori e studenti... Non sono altere-tanti passi con cui una parte della bor-ghesia avanza verso l'imposizione di un suo governo d'emergenza che cercherà di "risolvere" la crisi? Non sono la com-tica, non economica. La parte più com-battiva dei lavoratori già esprime questa consapevolezza.

Nuova vittoria contro la messa al bando dei comunisti! Giuseppe Maj è stato assolto dalla Corte d'Appello di Bari!

Nel giugno 2005 il Tribunale di Trani condannò il compagno Giuseppe Maj, direttore responsabile de *Il Bollettino* dell'Associazione Solidarietà Proletaria (ASP) e 15 prigionieri politici delle BR-PPC a pene comprese tra un anno e sei mesi e due anni e sei mesi per propaganda e apologia sovversiva anti-Paolo Giovagnoli di Bologna con il di- zione" contro il Segretario Nazio- dell'ASP per aver chiamato il giudice BR-PPC a pene comprese tra un anno e sei mesi e due anni e sei mesi per propaganda e apologia sovversiva anti-Paolo Giovagnoli di Bologna con il di- zione" contro il Segretario Nazio- di un documento sull'omicidio D'An- per le sue inchieste aperte a destra e a manca per "associazione sovversiva" contro comunisti, no-global, anarchi- ci, studenti e immigrati... e spesso imputato, mentre per gli altri imputati ha comminato pene a un anno e nove mesi di reclusione. L'assoluzione del compagno Maj è stata possibile grazie alla mobilitazione condotta dal nostro partito, dall'ASP, dal Sindacato Lavo- ratori in Lotta-per il sindacato di classe e dal circolo Iqbal Masih di Lecce prima e durante il processo d'appello. Quando si lotta con una linea e un metodo giusti è possibile vincere! *Esprimiamo la nostra solidarietà ai rivoluzionari prigionieri: libertà per tutti i prigionieri politici!*

RAFFORZARE LA LOTTA PER CACCIARE LA BANDA BERLUSCONI E PER COSTRUIRE IL GOVERNO DI BLOCCO POPOLARE!

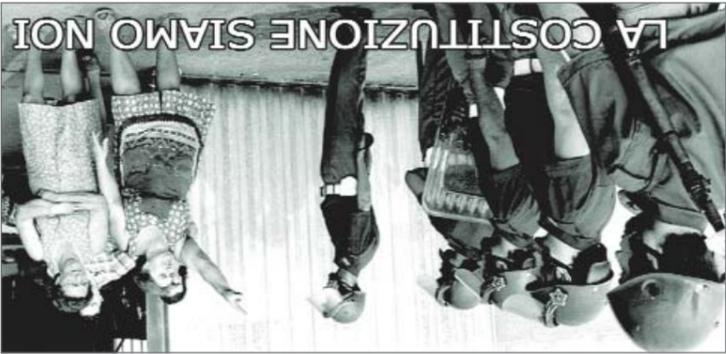
Quattro appuntamenti, un unico obiettivo:
28 marzo, Roma: corteo nazionale indetto dal Patto di Base (SdL, Cobas, Cub).
4 aprile, Roma: corteo nazionale indetto dalla CGIL.
18 aprile, Taranto: corteo nazionale indetto dalla Rete per la Sicurezza sul Lavoro.
23 aprile: sciopero generale con manifestazioni cittadine indetto dal Patto di Base.

Adertiamo, promuoviamo e partecipiamo contro l'accordo del 22 dicembre, la repressione, la legge antischiopero e l'attacco al diritto di manifestare contro il governo Berlusconi
per rafforzare il fronte comune di lotta per promuovere la costruzione di un governo di emergenza delle organizzazioni popolari

25 APRILE

"Non pagheremo noi la crisi dei padroni! zione reazionaria e la guerra fra poveri **Ora e sempre Resistenza! Costruiamo un governo di Blocco Popolare": è la parola d'ordine che unisce la lotta contro la riabi- licenziamenti, le privatizzazioni, la deva- lizzazione del fascismo, contro la mobilita- stazione ambientale, la precarietà.**

nel o attorno al PD e in maniera margi- nale attorno a ciò che rimane della simi- portato a compimento imbarcando gli ex repubblicani e gli eredi di Altran- te nel PdL), contro la riabilitazione del fascismo e dei fascisti (dalla *giornata delle foibe alla legge 1360* che equipa- ra i partigiani ai repubblicani e ricono- sce a questi ultimi persino una pensio- ne non solo della Costituzione ma anche delle conquiste e degli istituti in cui si incamavano i diritti da essa san- citi! Sono i caporioni dei revisionisti che, in nome della "via parlamentare e pacifica al socialismo", hanno svedu- to e liquidato il movimento comunista nel nostro paese sotto la cui direzione le masse popolari hanno prima vinto i mazfascisti e poi strappato diritti e con- quiste di civiltà. Sono gli Occhetto e i Bertinotti che hanno fatto di tutto per estirpare i valori della Resistenza e del- l'antifascismo dalle masse popolari che hanno diretto e orientato! Sono gli Andreotti, i Cossiga e le altre eminenze grigie che hanno governato il nostro



- segue a pag. 4 -

- segue a pag. 2 -

